

“Coltivare fiducia attraverso il denaro”

Mag2 opera dal 1980 come cooperativa finanziaria secondo i principi scritti e aggiornati recentemente nel **manifesto della finanza mutualistica e solidale**, scritto dalle varie Mag che nel tempo sono nate sul territorio italiano.

Le Mag propongono una mutualità basata sullo scambio di denaro fra i soci, che lo conferiscono nel capitale sociale. Il denaro viene concepito non come strumento ma come oggetto dello scambio mutualistico.

Con il capitale raccolto e solo con quello (da qui mutualità e autogestione come parole chiave), Mag2 finanzia le realtà socie appartenenti al mondo dell'economia socio-solidale: associazionismo culturale, cooperazione sociale e internazionale, turismo responsabile, commercio equo, agricoltura biologica e risparmio energetico.

Attraverso questa pratica finanziaria Mag2 ha sviluppato nel territorio lombardo una specifica capacità di formazione all'autogestione del denaro, di accompagnamento alle nuove imprenditorialità con un focus sul piano di impresa sia economico che organizzativo, di percorsi laboratoriali ad hoc sul tema della gestione del denaro; da ultimo sta avviando pratiche di sostenibilità condivisa per sperimentare forme di gestione comunitaria nelle quali andare oltre l'interesse finanziario sui prestiti.

Relazioni e fiducia sono i fondamenti, sia della gestione partecipata della cooperativa (le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, infatti, aperte a tutti i soci), sia dei criteri di erogazione dei finanziamenti per i quali sono richieste garanzie personali e non patrimoniali. Mag2 eroga credito, prevalentemente, alle realtà del proprio territorio, nella convinzione che la vicinanza, anche fisica faciliti la cura delle relazioni fiduciarie.

Fra le esperienze realizzate con il coordinamento di Mag2 si può ben citare quella di alcuni anni fa con il bio-caseificio Tomasoni, in cui venne attuato un meccanismo virtuoso di prestito di comunità, in parte mediante finanziamento tramite Mag2, in parte diretto in forma di pre-acquisto di formaggi da parte dei GAS.

Mag2 si propone anche di promuovere una cultura del denaro in grado di garantirne una gestione etica, equa e il più possibile condivisa. Come purtroppo insegnano molte esperienze di cooperative di secondo livello fallite per la mancanza di condivisione, talvolta di trasparenza, sull'uso del denaro, nella costituzione di una cooperativa di comunità riteniamo fondamentale poter avere luoghi nei quali condividere le reciproche aspettative comuni, tra operatori, produttori agricoli, trasformatori, istituzioni, enti del terzo settore locali, per ascoltarsi sulle modalità di gestione della “cassa comune”, sui bisogni da soddisfare attraverso tale cassa.

A tal fine Mag2 ha sviluppato negli anni esperienze nella proposta di percorsi laboratoriali dedicati agli stili di gestione del denaro, alla costruzione condivisa dei prezzi, alla gestione solidale delle priorità economiche, dei bilanci aziendali e della cassa comune, percorsi da definire in funzione della tipologia dei soggetti coinvolti.

Questa proposta formativa intende quindi incidere significativamente sugli aspetti critici della gestione del denaro, valorizzando non solo la sua funzione di “risorsa finanziaria”, ma anche le sue potenzialità relazionali e le sue qualità di attivatore di reti collaborative.

Mag2 aderisce a RES Lombardia, verso cui è attiva anche una convenzione per la gestione di finanziamenti a tassi agevolati ai suoi soci, con cui avviare sperimentazioni di tipo comunitario.

La prima esperienza di questo tipo potrebbe essere nel supporto al progetto territoriale del Biocaseificio Tomasoni, socio di RES Lombardia. Nel corso dell'avvio della cooperativa di comunità di agricoltura bio-sociale, la finanza mutualista e solidale sarebbe infatti in grado di dare il proprio contributo specifico: dopo aver accompagnato i soci in un percorso di ascolto e di consapevolezza sulla gestione del denaro e della cassa comune, può proporre una forma di finanziamento basata su mutualità, circolarità e reciprocità.

Il costo finanziario (il tasso di interesse) potrebbe essere azzerato alla luce di un patto di mutuo-aiuto/sostenibilità condivisa tra la cooperativa di comunità e Mag2 sulla base di una strategia comune di raccolta adesioni e soci, di un piano di finanziamenti delle realtà imprenditoriali aderenti al patto, di adesione ai servizi di accompagnamento proposti da Mag2 stessa. Un piano che parte dalla condivisione delle aspettative e dei bi/sogni reciproci.

Esperienze di riferimento di questo processo innovativo nel mondo delle Mag sono, ad esempio, sia le pratiche di sostenibilità condivisa di Mag6 – Reggio Emilia, sia il finanziamento a tasso zero di Mag Firenze.

Proponiamo di organizzare la discussione del Gruppo Sovranità finanziaria e monetaria attorno alle seguenti domande:

1. Come ridefinire il mutualismo delle Mag alla luce dei cambiamenti interni ed esterni ad esse, cercando di capire cosa si sperimenta in altri ambiti/percorsi vicini come i Sistemi Comunitari di Scambio senza denaro?
2. Quali sono gli aspetti positivi e critici e i limiti delle relazioni esistenti tra ogni Mag e il mondo EcoSol del proprio territorio?
3. Alla luce delle posizioni del Forum Finanza sostenibile che sostiene il reinserimento del carbone nell'elenco di attività economiche ecosostenibili rilasciato dalla Commissione Europea, quali le differenze nelle posizioni della finanza etica e di quella mutualistica e solidale?